

CHE COSA è CAMBIATO nella RELAZIONE?

20.05.2021

8. Che cosa è cambiato nella vostra relazione con la vostra/le vostre classi in questo particolare periodo?

A parte pochissime risposte, per lo più di docenti della scuola dell'infanzia, dove è oggettivamente molto complesso – se non impossibile – promuovere la DaD, i dati emersi ci restituiscono un **quadro molto positivo** (....!)

8. Che cosa è cambiato nella vostra relazione con la vostra/le vostre classi in questo particolare periodo?

Nell'insegnamento, come evento, si intersecano tre ambiti

- **Ambito comunicativo:** riguarda i formati della comunicazione e della interazione tra insegnante e allievi e tra allievi (verbale e non verbale, testuale/multimediale, mediata dal computer)
- **Ambito simbolico, cognitivo ed epistemologico:** riguarda le rappresentazioni della realtà e degli altri che influiscono sui processi di apprendimento; le strategie discorsive dell'insegnante; le azioni rivolte alla trasposizione dei saperi
- **Ambito gestionale:** riguarda l'organizzazione di spazi, tempi e attività e delle relazioni interpersonali e sociali

Ambito Comunicativo

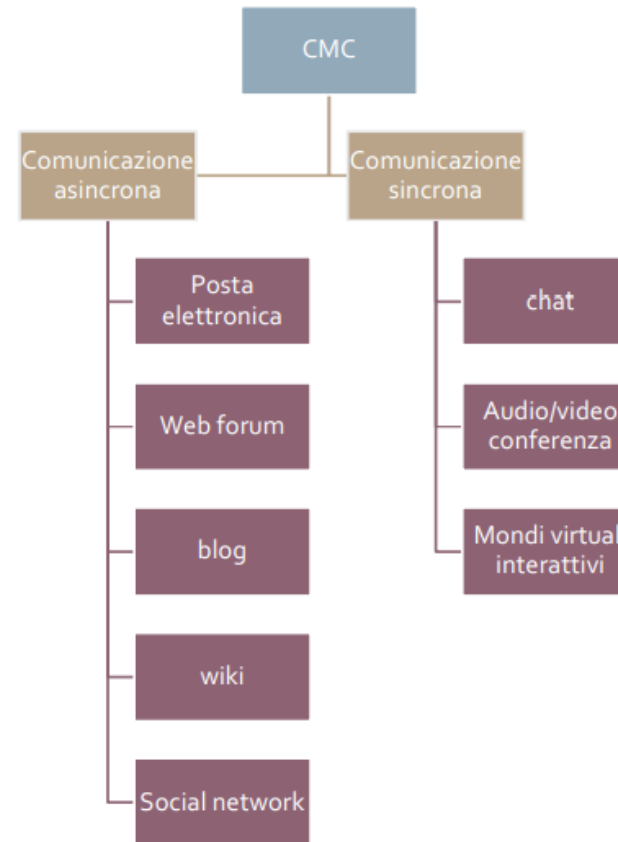
«Una comunicazione più chiara e precisa, un maggiore ascolto e flessibilità, cercare i punti di forza e offrire maggiore trasparenza»

«Lavorando con bambini di seconda elementare è cambiato il modo di comunicare : riuscire a dare calore, amore ai bambini con la voce e lo sguardo piuttosto che con gli abbracci di cui hanno tanto bisogno».

Ambito Comunicativo

➤ Comunicazione Mediata dal Computer

- Pressione tecnica: vulnerabilità strumentale e rischio di fallimento;
- Minora capacità di adattamento all'ambiente: le condizioni sono fisse;
- Autopercezione di inadeguatezza rispetto al medium;
- Mancanza degli aspetti paralinguistici, mimici e prossemici della comunicazione



Ambito Comunicativo

➤ Importanza del paraverbale

Timbro	<ul style="list-style-type: none">• La qualità di un suono, cioè il particolare profilo o carattere distintivo di un suono emesso da una voce.
Volume	<ul style="list-style-type: none">• L'intensità della voce. Può essere utile per dare enfasi ad alcune parole, per farsi ascoltare, per incitare...
Tono	<ul style="list-style-type: none">• Ciò che permette di esprimere intenzioni ed emozioni: la componente più importante da monitorare soprattutto nella comunicazione telefonica.
Tempo	<ul style="list-style-type: none">• La velocità dell'eloquio spesso denota il livello di conoscenza di quello che si dice e l'attenzione all'altro.
Ritmo	<ul style="list-style-type: none">• I silenzi e le accelerazioni o decelerazioni nel discorso che danno spazio di riflessione ed espressione all'interlocutore

Ambito Comunicativo

➤ Ascolto attivo

- Possiamo essere «vicini» anche in un periodo di distanziamento fisico
- Per farlo, è importante comunicare con ancor più **consapevolezza, competenza, intenzionalità**

1. Dimostrare Attenzione

2. Fornire incoraggiamento

3. Dare Feedback

Obiettivo di «contenuto»

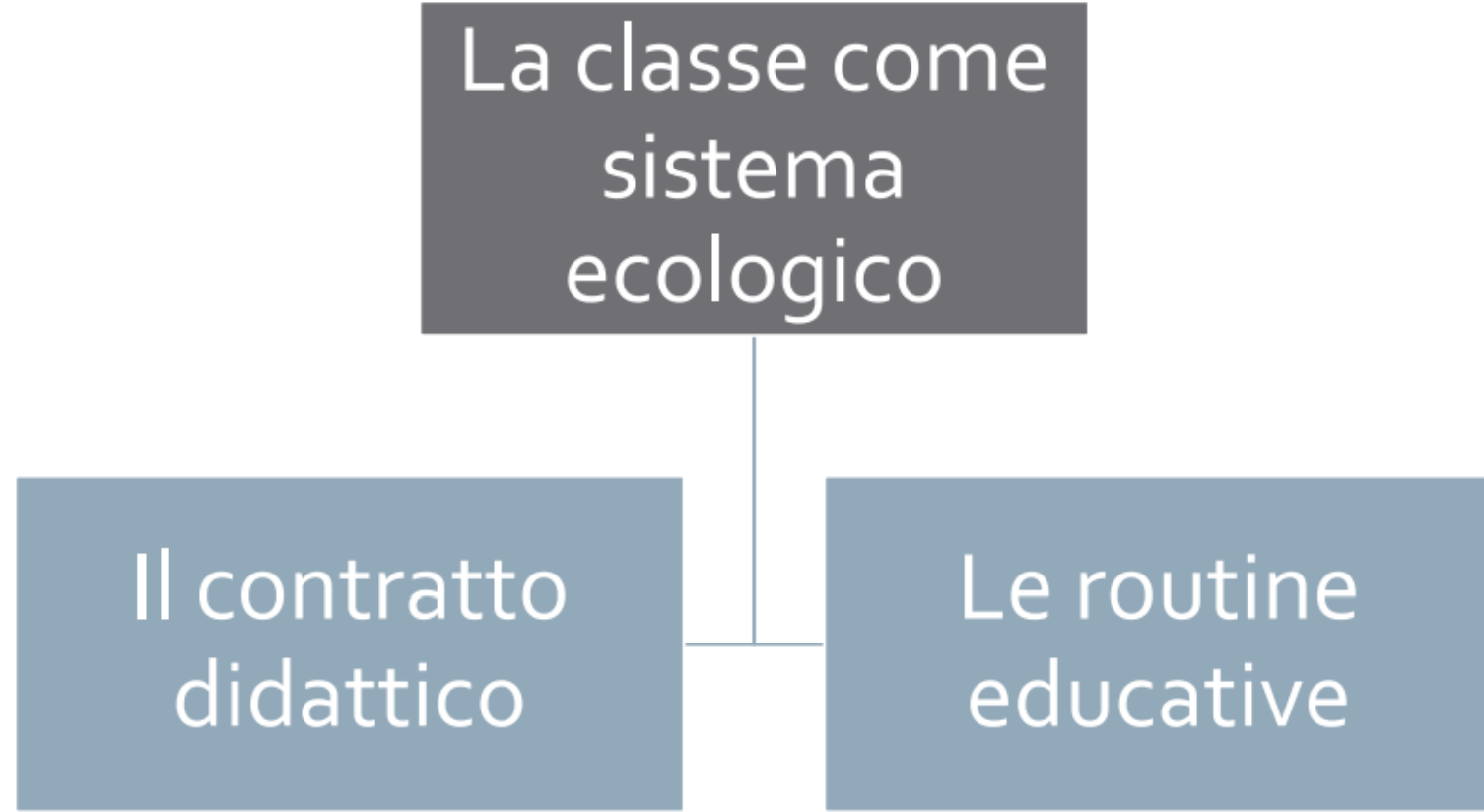
Assicurarsi di comprendere pienamente quello che l'interlocutore sta dicendo, in tutti i suoi dettagli

Obiettivo di «relazione»

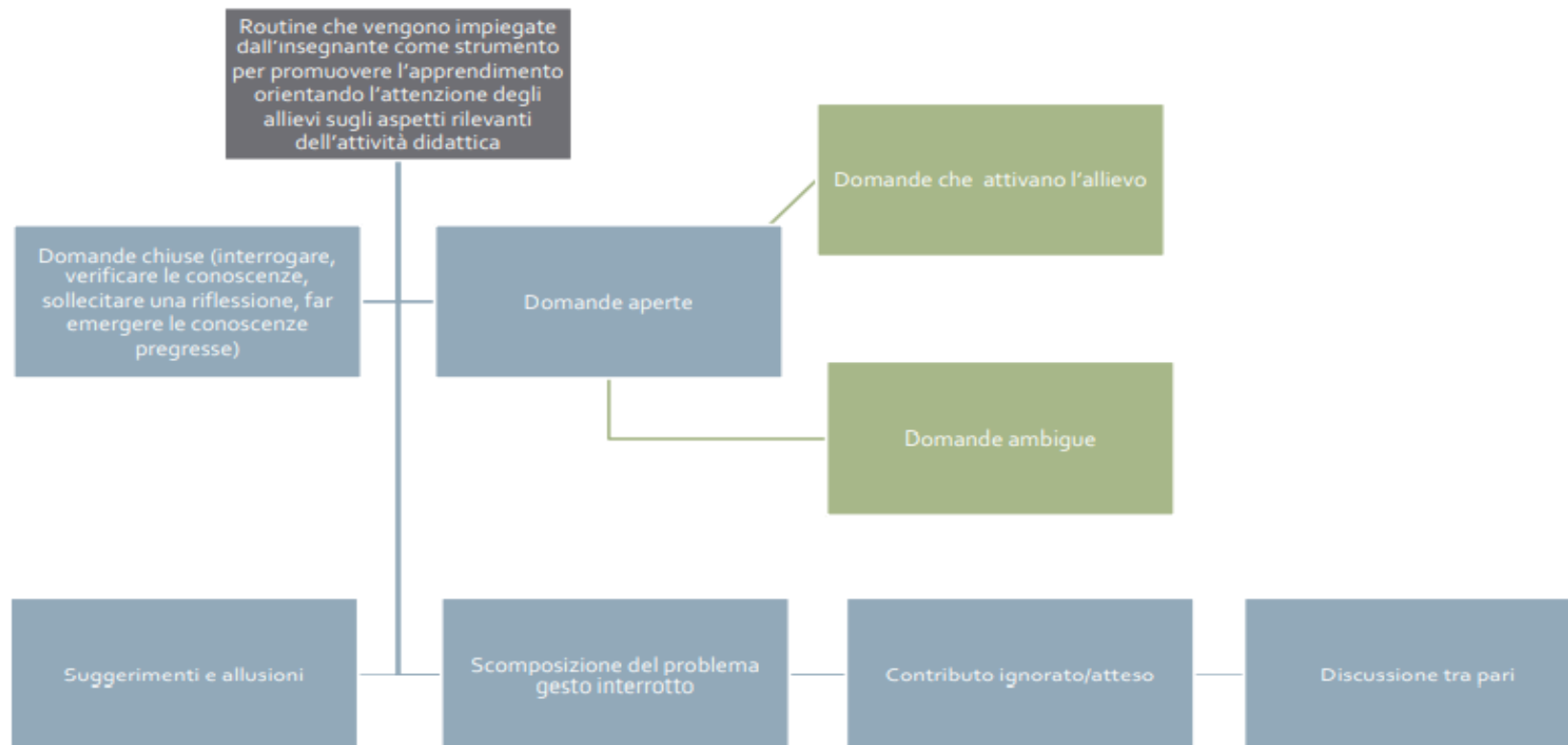
Dimostrare all'interlocutore la propria disponibilità ad ascoltarlo, comunicandogli attenzione e interesse sincero per ciò che sta dicendo

**Ambito
Simbolico
Epistemologico
Cognitivo**


**Ambito simbolico
Epistemologico
cognitivo**



Le routine educative (della DaD)

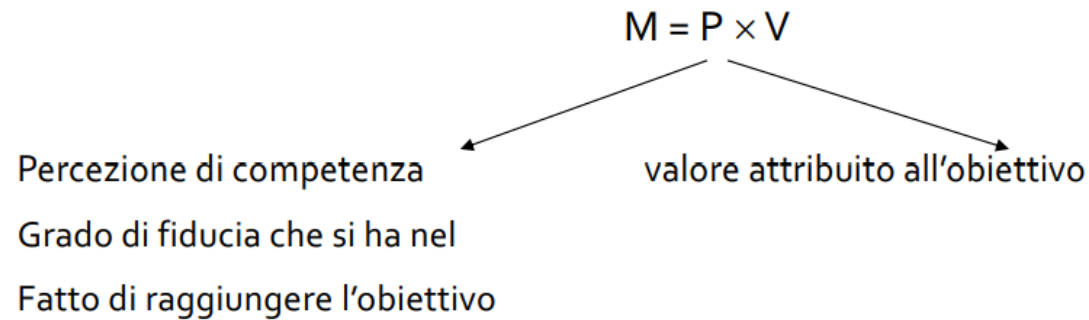


Ripensamento della propria didattica

Aspetti principali	Voce dei e delle docenti
Ripensamento delle tempistiche didattiche adottando una maggiore flessibilità	<i>Ho migliorato personalmente la scansione temporale della lezione.</i>
Relativo ripensamento della programmazione didattica	<i>In questo particolare periodo ciò che è cambiato con la mia sezione è stato la necessità di riorganizzare e spesso adattare la programmazione a nuove circostanze e nuove necessità.</i>
Attenzione alla personalizzazione	<i>Ho affinato la capacità di far incontrare le esigenze, le attitudini e le passioni degli alunni con il personale metodo di insegnamento adattandolo.</i>
Maggiore sicurezza nella gestione dei problemi didattici	<i>È aumentata la mia sicurezza nel gestire ogni giorno le diverse situazioni e problematiche che si vengono a creare con il gruppo classe.</i>
Osservazioni mirate	<i>Una maggiore osservazione e un maggiore stimolo all'innovazione didattica.</i>
Importanza del ruolo della motivazione	<i>Più attenzione al materiale didattico condiviso, progettazione di attività motivanti.</i>
	<i>L'ideazione di attività sempre motivanti per gli studenti capaci di coinvolgerli in DAD.</i>

Importanza della motivazione

Il modello moltiplicativo della motivazione esprime in maniera semplificata e schematica questa impostazione



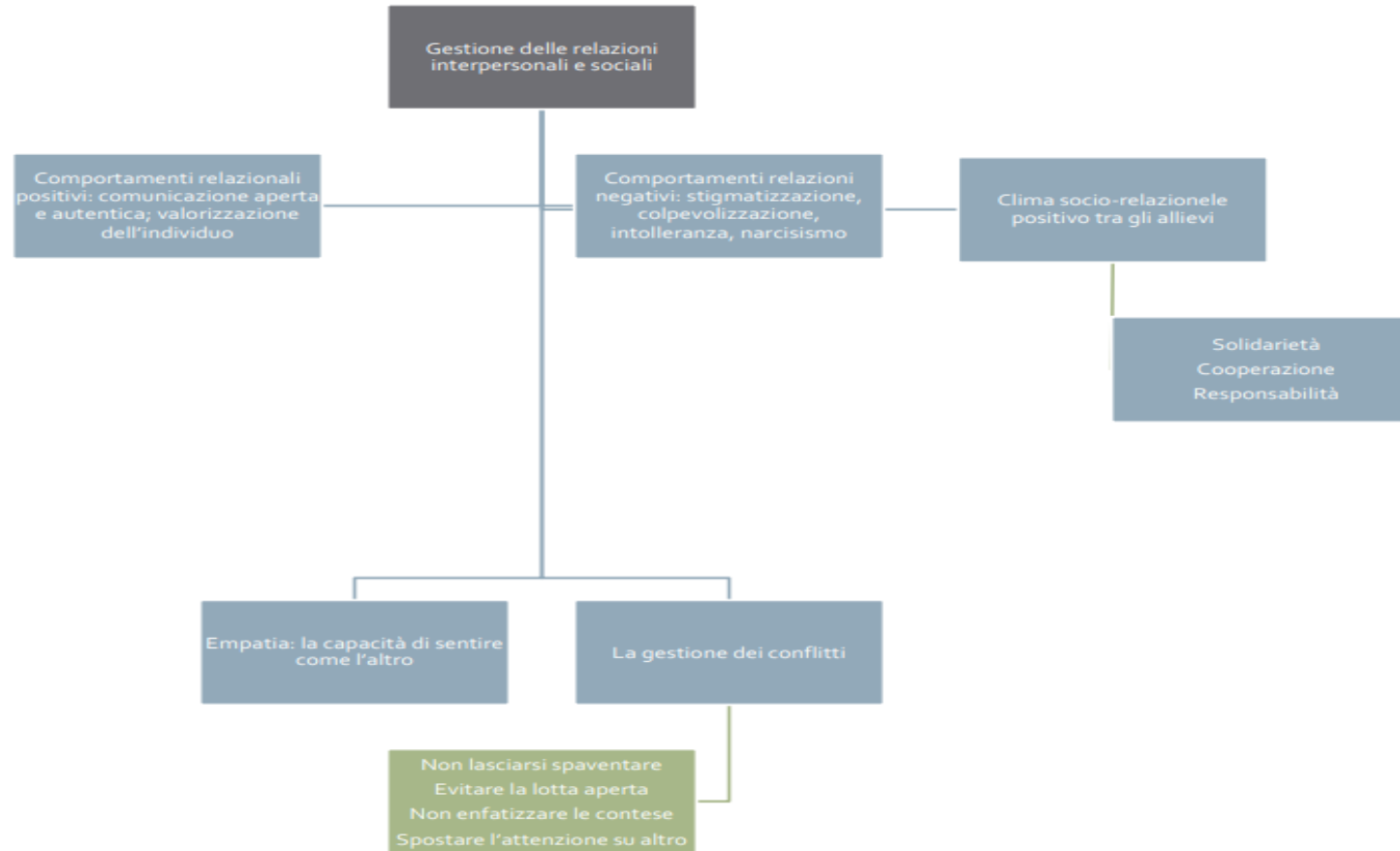
Vale la legge di annullamento del prodotto: se uno dei due termini è zero (o tende a zero) il prodotto vale zero (o tende a zero).

«Se la percezione di competenza o il valore attribuito all'obiettivo sono deboli o inesistenti, anche la motivazione è fragile o assente»

Bandura (1997): la percezione della propria competenza influenza il **comportamento** dei soggetti (azioni), i loro **pensieri** e le loro **emozioni**.

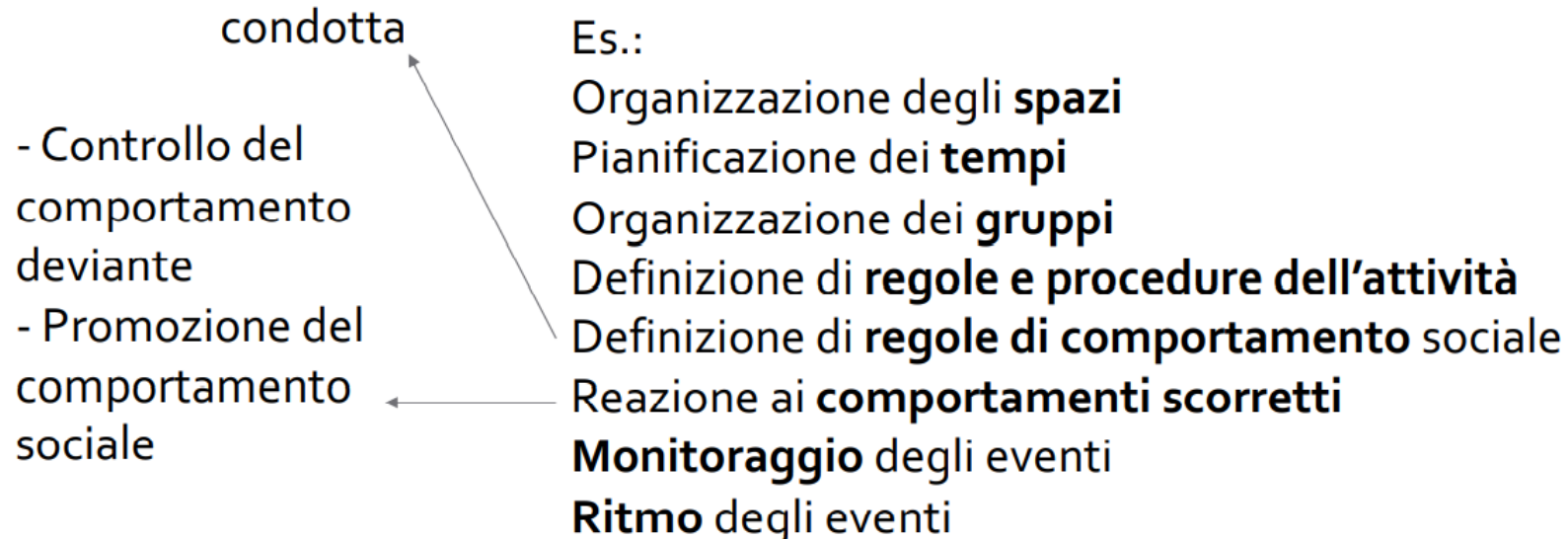
Ambito Gestionale

Classroom management



Ambito gestionale

Negli ultimi anni, l'efficacia dell'insegnamento non viene misurata sul carattere autoritario dell'insegnante ma sulla sua **capacità di gestire la classe**, ossia di creare (prima) e mantenere (durante) le condizioni adeguate di apprendimento degli allievi



Nuovo ruolo del Docente: Tutor e Mentore

«La percezione dell'insegnante nella sua funzione di tutor didattico».

«È cambiato il modo di rapportarsi con la classe, non solo trasmissione pura del sapere, ma anche e soprattutto si è creato un rapporto più umano, più da tutor che da insegnante».

Empatia

In questo ultimo periodo ho notato che si è creato con il gruppo classe un maggiore affiatamento legato proprio alla situazione di difficoltà e lontananza. Abbiamo condiviso momenti di difficoltà e ci siamo saputi sostenere a vicenda per riuscire a superare questo ulteriore periodo di allontanamento dalla scuola in presenza cercando di trovare delle attività che potessero farci sentire il più vicino possibile.

Sicuramente in questo periodo è stato necessario costruire con i ragazzi una relazione il più possibile umana e sincera. Ho cercato di lavorare dal punto di vista relazionale oltre che didattico cercando di dare loro la possibilità di esprimere il loro stato emotivo, le sensazioni e dando loro fiducia e coraggio.

La relazione con le classi è stata contraddistinta da un grande umanità e condivisione di questo particolare periodo.

Nonostante l'attuale allontanamento fisico dai miei studenti, la relazione, possiamo dire che si è persino rafforzata poiché loro hanno imparato a fidarsi ed affidarsi nei momenti critici. La distanza è stata colmata da un grande rispetto reciproco e dalla condivisione dei doveri. Preoccuparsi della tenuta psicologica dei miei ragazzi ha fatto sì che non ho mai perso di vista la loro dimensione evolutiva, soprattutto in termini di impegno, di progressi fatti e di percorso seguito, beneficiando di un clima educativo risolutivo a volte anche di tante ansie e paure che abitano in ciascuno di noi.

...da parte dei docenti, da parte degli allievi...

Maggiore:	Voce docenti
Confronto	<i>Si è creata maggiore sinergia con la classe</i>
Rispetto	<i>Accresciuta consapevolezza dell'importanza della fiducia reciproca e del rispetto</i>
Collaborazione	<i>Si è creato un rapporto di grande collaborazione e un clima sereno in entrambe le classi</i>
Capacità di chiedere aiuto	<i>Gli alunni hanno imparato a chiedere tempestivamente aiuto all'insegnante durante le lezioni in dad, iniziando a considerare tutte le insegnanti di sostegno come un valido supporto per ogni bambino</i>
Responsabilità	<i>Il periodo caratterizzato dalle difficoltà pandemiche ha sviluppato un processo di responsabilizzazione da parte degli studenti</i>
	<i>Abbiamo condiviso il far fronte a situazioni di emergenza e questo ha corrisposto, in alcuni, ad una maggiore responsabilizzazione</i>

E infine...

«Maggior arricchimento professionale e predisposizione a migliorarsi a livello formativo»

Grazie per l'attenzione!

rossella.dugo@uniurb.it